

P. GIOVANNI BONACINA
C.R.S.

LUCA, CARLO E MARCO MIANI

Luca Miani (1475-1519) nato il 14 gennaio 1475, dopo la tragica scomparsa di papà Angelo, il 18 agosto 1496, diventa il responsabile della famiglia. Entra nel Gran Consiglio nel dicembre del 1497; è eletto podestà a Marostica nel 1499; è *camerarius* (tesoriere) a Treviso nel 1501; castellano a Brisighella nel 1504; fa parte dei Quaranta criminal. Luca. Il 30 marzo 1518, a Venezia, nella cancelleria del notaio Bernardo de Tomasio e acquista terreni a Fanzolo dal fratello Girolamo. Nella notte del 21 luglio 1519 Luca muore di febbre, dopo cinque giorni di malattia.

Carlo Miani (1477-1568) nato nel 1477, di intelligenza brillante, compie gli studi nel convento degli Agostiniani di S. Stefano a Venezia e diventa avvocato. Entra nel Maggior Consiglio nel 1498. Nel 1502 è podestà a Lonato; nel 1505 castellano alla Garzetta di Brescia. E poi a Breno in Valcamonica. Il 24 giugno 1518 Carlo scrive una lettera a Marin Zorzi il relazione ai processi di stregoneria. Nel 1523 si sposa con una figlia di Fantino Zorzi, vedova di Giacomo Sagredo. Nello stesso anno riprende il mare. Il 23 dicembre del 1524 parte castellano per Famagosta e in seguito diventa castellano a Brescia. Lascia la politica e si dedica all'attività forense. Muore, novantenne, nel 1568.

Marco Miani (1481-1526) nato nel 1481; nel 1503 diventa podestà a Marostica; nel 1504 sposa Elena Spandolin, figlia del cavaliere greco Dimitri; nel settembre del 1506 è nominato vicecastellano ad Asola. Nel marzo del 1517 diventa podestà di Belluno. Al termine del mandato il doge Loredan manifesta la sua soddisfazione per il suo operato. Nel novembre del 1518 Marco diventa provveditore alla *justitia nova*. Nel 1520 si sposa in seconde nozze con Marietta Basadonna, vedova di Girolamo da Molin. Da una relazione precedente era nato il figlio Scipione. Il 16 ottobre 1520 scrive di propria mano il testamento. Nel 1524 Marco è a Cervia e in una lettera al figlio Angelo descrive straordinari fenomeni di misticismo furioso avvenuti in un monastero di Forlimpopoli. Muore nel 1526.

LA GUERRA CONTRO LA LEGA DI CAMBRAI (1508-1516)

1509

14 maggio: sconfitta di Venezia nella battaglia di Agnadello.

Settembre: Marco e Luca Miani difendono Padova dall'esercito dell'imperatore Massimiliano.

Dicembre: Luca Miani è eletto castellano della fortezza della Scala

Carlo Miani è castellano a Breno in Valcamonica.

1510

5 luglio: la Scala è attaccata dall'esercito nemico. Luca, gravemente ferito al braccio destro, è catturato, consegnato agli spagnoli e deportato in Alemagna. E' rimesso in libertà per il baratto con Cristoforo Calepino.

Dal 17 novembre al 24 dicembre si svolge l'iter di approvazione per la concessione della castellania di Quero a Girolamo Miani.

1511

Agosto: il castello di Quero è assaltato dagli stradiotti di Mercurio Bua. Girolamo Miani è catturato.

Settembre: Girolamo sfugge alla prigionia grazie all'intervento prodigioso della Vergine Maria riparando a Treviso. Marco Miani entra nei Quaranta civil e successivamente al criminal.

Settembre: Marco si porta alla difesa di Treviso. Si ammala.

Ottobre: Giulio II costituisce la lega santa. I Francesi diventano acerrimi nemici dei veneziani

Novembre: Marco, dopo essere guarito, è mandato sostituto provveditore a Cividale di Belluno.

1512

Febbraio: Andrea Gritti si impadronisce di Brescia. E' Carlo Miani a suggerire al Gritti la via per entrare dentro le mura. I francesi guidati da Gastone di Foix sconfiggono i veneti. Carlo è imprigionato e consegnato agli alemanni. E' liberato con il versamento del riscatto.

22 maggio: Carlo si presenta al Collegio dei Dieci, ma non è ricevuto dai Savii.

Carlo è a Valeggio con 300 soldati presso il provveditore Paolo Cappello.

5 giugno: Carlo entra in Bergamo.

9 giugno: Bergamo si consegna al dominio della Serenissima e Carlo assume la carica di provveditore provvisorio.

1513

Con il trattato di Blois Venezia si allea con i Francesi; gli spagnoli diventano nemici di Venezia. Gli spagnoli si avvicinano minacciosamente a Bergamo. Il Da Mosto, Carlo Miani con alcuni fanti, capeggiati da Girolamo Tartaro, si rinchiudono nella fortezza, con l'intenzione di resistere.

17 luglio: giorno in cui Padova era stata conquistata, Marco partecipava a Venezia alla cerimonia di ringraziamento.

5 agosto: il Cagnolo e Renzo di Ceri riconquistano Bergamo, catturando i comandanti spagnoli.

6 ottobre: Da Mosto e Carlo Miani si arrendono agli spagnoli e raggiungono Venezia il 13 dello stesso mese.

Alla fine di ottobre Carlo è a Treviso con il fratello Luca.

1514

Anno della morte della madre dei fratelli Miani, Leonora Morosini.

Matrimonio di Luca Miani, trentanovenne, con Cecilia Bragadin, vedova di Vincenzo Minotto.

1 febbraio 1514: Luca ospita a Quero il podestà di Feltre, Girolamo Barbarigo, poiché la città era stata occupata.

Giugno: Girolamo è inviato dal Vitturi a Girolamo Savorgnan. Carlo, a Venezia, si dedica all'attività forense.

Marco interviene in alcuni processi in Quarantia criminal.

1515

Gennaio: Marco Miani presenta la dichiarazione della redecima. Abita a S. Vidal, dichiara case a S. Trovaso, 80 campi a Caltana distretto di Miran.

8 febbraio: Luca Miani, tutore del figliastro Gaspare, compila a suo favore la dichiarazione della redecima. Abita in contrada S. Vidal.

Agosto: Luca sostiene la candidatura di Marco a podestà di Sacile.

Settembre: Luca si candida a provveditore in Vicentina.

Carlo Miani si trova in Valcamonica, castellano a Breno, con un buon presidio, dove si distingue per le sue estorsioni.

1516

3 gennaio 1516: i provveditori scrivono a Carlo perché ringrazi la valle per avere contribuito ad allontanare i nemici.

Luca acquista una proprietà a Fanzolo.

Settembre: Marco non accetta la carica di podestà e capitano a Cividale di Belluno. In ottobre entra a far parte dei cinque Savi.